

Avviso pubblico “Atelier Arte Bellezza e Cultura – Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi”

versione del 23 novembre 2017

Testo del chiarimento n.1:

Con riferimento a quanto indicato all’art. 3. Articolazione degli interventi ammessi al contributo, specificatamente al termine della descrizione dell’Azione C - Master class, si chiarisce che l’attestato per la dichiarazione degli apprendimenti acquisiti in esito ai percorsi attivati con l’azione A e successivamente alla conclusione ed alla effettiva partecipazione anche alle attività di cui alle azioni B e C, dovrà essere rilasciato al destinatario, coerentemente con quanto disposto dalla Determina Dirigenziale n. 12038 del 18/10/2016, nella forma di certificato di qualificazione professionale. L’attestato dovrà riportare in prima pagina le singole unità di competenza certificate, indicate senza modificazioni di alcuna natura. Ai fini di una corretta compilazione del suddetto attestato si rimanda al documento “Certificato di qualificazione professionale - Istruzioni per la compilazione del Modello Allegato 3” disponibile al link di seguito indicato:

http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=38657

Testo del chiarimento n. 2:

Con riferimento a quanto indicato all’art. 5. *Soggetti proponenti*, si chiarisce che, in caso di presentazione in forma singola, l’operatore della formazione deve essere già accreditato o deve aver presentato domanda di accreditamento prima della presentazione della proposta, ai sensi della normativa regionale per l’Orientamento, e - nell’ambito della Formazione Professionale - per la Formazione Superiore, ai sensi della Direttiva regionale 968/2007 “*Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio*”. In caso di presentazione in forma associata deve essere il soggetto capofila dell’ATI/ATS ad assolvere al requisito di cui sopra.

Testo del chiarimento n. 3:

Si conferma che l’elenco dei “*soggetti promotori dei progetti ABC finanziati dal FESR*”, richiamati a pag. 15 dell’Avviso, non è ancora disponibile. Come previsto dal presente Avviso a pag. 26, “*nel caso di eventuale coinvolgimento delle imprese beneficiarie dei finanziamenti di cui all’Avviso FESR richiamato, la forma di collaborazione potrà essere regolata anche successivamente all’approvazione dei progetti ammessi a finanziamento dal presente Avviso, durante la fase di attuazione degli stessi*”.

Testo del chiarimento n. 4:

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 5 *Soggetti proponenti* dell’Avviso pubblico, si chiarisce quanto segue. Qualora il soggetto proponente, sia esso in forma singola o associata, intenda scegliere un tematismo presente su più Atelier (a titolo esemplificativo “*storytelling*”), esso potrà candidarsi su tutti gli Atelier che prevedono tale tema, fermo restando la necessità di presentare proposte progettuali differenti.

Testo del chiarimento n. 5:

Con riferimento a quanto indicato dall'avviso pubblico all'art. 3 *Articolazione degli interventi ammessi al contributo* relativamente al tirocinio da effettuarsi nell'ambito dell'Azione D - Accompagnamento al lavoro, si precisa che, così come stabilito al punto 3, lett. c), della DGR n. 533 del 09/08/2017 di Recepimento e attuazione dell'Accordo del 25 maggio 2017, adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in applicazione dell'art. 1, commi da 34 a 36, legge 28 giugno 2012, n. 92 in ordine alla regolamentazione dei tirocini, gli avvisi pubblici già pubblicati alla data del 1 ottobre 2017, che prevedono la misura di tirocinio, restano regolati dalla DGR n. 199/2013 fino alla loro naturale scadenza.

Testo chiarimento n.6

L'attività di orientamento mirato prevista nell'ambito dell'Attività A - Azione formativa può essere effettuata in forma individualizzata o di gruppo. La scelta della modalità di erogazione dell'attività spetta al soggetto proponente. Con riferimento a quanto richiesto circa il monte ore esso non è da intendersi come compreso nelle 150/200 ore di formazione in aula.

Chiarimento n. 7:

Con riferimento al criterio di valutazione *Modalità formative e progettuali: privilegiare nelle proposte, il supporto diretto ai partecipanti, sia in termini di attività progettuali che di costi (in particolare rilevante è la voce di costo riferibile al sostegno diretto tramite indennità di frequenza ed indennità di tirocinio ecc.)* di cui al punto e) *Priorità* della tabella riportata al paragrafo 12. *Ammissibilità e valutazione* dell'avviso pubblico, si precisa quanto segue. Il criterio è da intendersi soddisfatto in misura proporzionale al coinvolgimento dei destinatari nelle attività progettuali (a titolo puramente esemplificativo: numero di ore di formazione previste, numero di visite sia di studio che in azienda, numero di mesi di tirocinio o percorso di accompagnamento all'autoimprenditorialità, ecc).

Chiarimento n. 8:

Rispetto ai soggetti ospitanti il tirocinio, si chiarisce che anche gli enti pubblici possono rientrare tra gli stessi, coerentemente con l'art. 4 comma 1 della DGR Lazio n. 199/2013. Al medesimo tempo si ribadisce che, in sede di valutazione del progetto, verrà giudicata l'effettiva coerenza dei soggetti ospitanti previsti rispetto alla linea progettuale prescelta per ogni singolo Atelier, nonché le effettive opportunità occupazionali successive all'esperienza di tirocinio.